Procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale

ARPALAZIO
AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RIFERIMENTO NORMATIVO EUROPEO

Direttiva IPPC 1996/61/CE
Direttiva 2008/1/UE
Direttiva IED 2010/75/UE

RIFERIMENTO NORMATIVO NAZIONALE

D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 372
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46

RIFERIMENTO NORMATIVO REGIONALE

D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288
D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35
Legge regionale 26 maggio 2021, n. 6

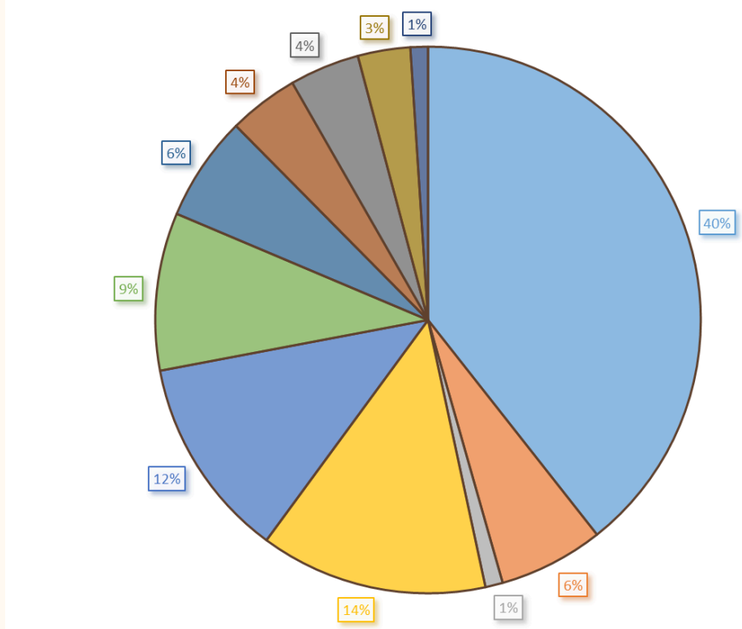
L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) contiene misure intese ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

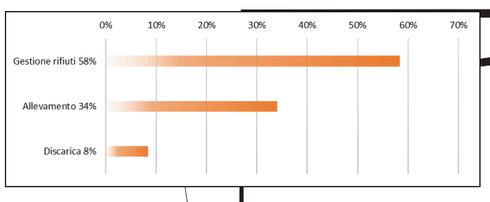
Nelle autorizzazioni AIA, tramite l'applicazione delle Best Available Techniques (Bat), sono disciplinate tutte le emissioni nell'ambiente prodotte dall'attività.
Le BAT rappresentano la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e metodi di esercizio, sono decise a livello europeo e contengono i valori limite di emissione da applicare alle emissioni nell'ambiente per gli inquinanti pertinenti odori, polveri, NOx, SOx, metalli pesanti, diossine, PCB, IPA, etc..

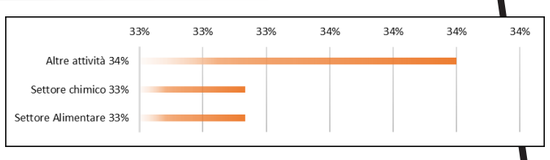
L'autorizzazione AIA è il dispositivo necessario per l'esercizio delle principali attività produttive e degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti che, ove previste, superino specifiche soglie di capacità produttiva. Le attività produttive che devono essere in possesso di autorizzazione AIA sono ad esempio le discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi, gli inceneritori, l'industria chimica.

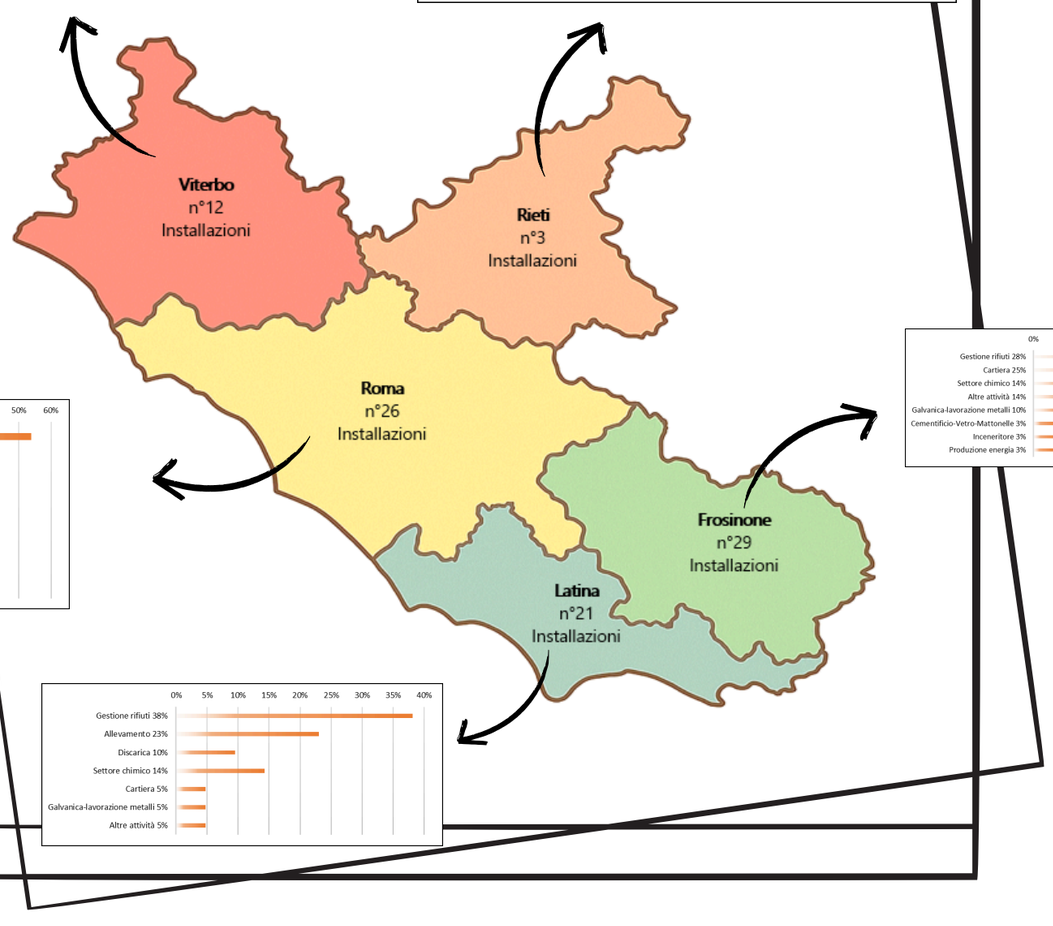
Nel 2024 ARPA LAZIO è intervenuta in 96 procedimenti autorizzatori regionali di Rilascio/Riesame/Modifiche Non Sostanziali di AIA.

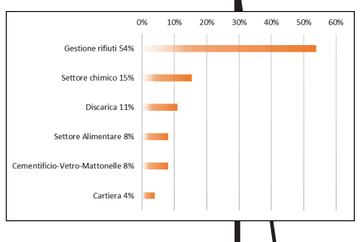
La tipologia di attività maggiormente affrontata nei procedimenti A.I.A. è risultata quella relativa alla gestione dei rifiuti

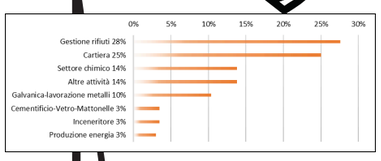












Su scala provinciale
i procedimenti nei quali ARPA Lazio è intervenuta hanno riguardato 91 differenti installazioni AIA così distribuite